

LETTERA DI UN ALLIEVO A DON BOSCO

CNOS-FAP Perugia

Caro Don Bosco, le dico fin da subito che non la conosco da molto ma posso già capire che lei ha un cuore d'oro! Ho molta ammirazione per lei e per tutto quello che ha fatto per tanti ragazzi sfortunati: veramente un grande gesto!

Ci tengo a dire che sono arrivato nella sua "casa" quasi per caso, i miei progetti erano altri.

Da quando sono stato bocciato ho radicalmente cambiato i miei piani, avevo iniziato a perdere fiducia in me stesso.

Ricominciare un anno da zero perdendo tutti i compagni, interrompere la relazione che avevo instaurato con loro... è stata veramente dura!

Ma alla fine sono andato avanti ho lasciato alle spalle il mio passato, dopo di che quei tre anni sono volati. Finita la terza media mi sono ritrovato a dover fare una scelta.

Sono abbastanza bravo in informatica, per questo ho scelto un istituto informatico che si trova a Castiglione del Lago. Il tempo va veloce mi sono ritrovato a Gennaio con praticamente la maggior parte delle materie insufficienti (odiavo quella scuola!); per problemi vari avevo addirittura deciso di farmi bocciare, volutamente, pensando solo di dover finire la scuola per poi andare a lavorare.

Ci avevo pensato molto, non era di certo una scelta fatta su due piedi ma semplicemente solo quello che ritenevo giusto per me. Ma i mesi passano e mi ritrovo a Giugno, ovviamente, nella stessa situazione di Gennaio: vengo bocciato un'altra volta!

Della notizia ero felice e triste allo stesso momento, per me finire la scuola e andare a lavorare era quasi come "rinascere", ma non avevo fatto i conti con una legge che impone l'obbligo scolastico fino a 16 anni!

Alla fine, tutto questo non era servito a nulla: però ho avuto un'altra possibilità, quella di ricominciare un nuovo percorso, venire qui, al Don Bosco. Per me questo posto rappresenta una grande opportunità per riuscire a portare a termine tutti i miei progetti.

Non solo a livello lavorativo ma anche familiare: ho vicino una ragazza con cui condividere i valori più importanti che per entrambi sono cercare di essere felici insieme, la fedeltà e la fiducia. Sinceramente io li chiamo "progetti" ma per me sono dei sogni... Mettere su una famiglia e avere un lavoro che mi piace grazie al quale svegliarmi ogni mattina con il sorriso; per dare un senso alla mia vita e contribuire a migliorare quella degli altri: è tutto ciò che chiedo per essere felice, e magari grazie a lei Don Bosco riuscirò ad esserlo.

31 Gennaio 2020